

N. _____ prot

Reg. N ° 95

Data 29.11.2010



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO:

Indizione gara per affidamento in concessione della riscossione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche

L'anno **duemiladieci** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **19.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla I[^] convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
BATTAGELLO CARLO	X		MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PASINATO SILVIA	X	
BONAMIGO NICOLA	X		PETUCCO GIUSEPPE		XG
BONIN VALTER	X		STRAZZABOSCO CORRADO	X	
BORDIGNON JOHNNY	X		TESSAROLO CELESTINA	X	
CARLETTO STELIO		XG	TESSAROLO MARCELLINO	X	
DISSEGNA TIZIANO	X		TONIOLO ALBERTO	X	
FREDA ALFREDO	X		TOSATTO DAVIDE	X	
GHENO GIAMPIETRO	X		ZONTA MARCO	X	
MANOCCHI SIMONE	X				
			Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 18

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza la **dott.ssa Silvia Pasinato** nella sua qualità di **Sindaco**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe Gianpiero Schiavone**

Il Sindaco - Presidente propone di procedere con il punto relativo alla indizione della gara per la concessione dei servizi di riscossione del canone per la occupazione di spazi ed aree pubbliche e relaziona sulla allegata proposta che si trascrive di seguito :

OGGETTO:	<i>Indizione gara per affidamento in concessione della riscossione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche</i>
-----------------	--

Premesso che:

- *l'art. 31 della legge 23.12.1998 n. 448 (finanziaria 1999) ha dato ai comuni la possibilità di prevedere, con regolamento, che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, venga assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa;*
- *il Consiglio Comunale con regolamento approvato con deliberazione n. 48 del 27.04.1999 ha introdotto il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della TOSAP;*

Considerato che in base all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 e all'art. 29 del vigente regolamento comunale per l'applicazione del canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, il Comune può affidare a soggetti iscritti all'albo del Ministero delle Finanze, anche in forma disgiunta, il compito di effettuare le attività di liquidazione e di accertamento e di riscossione nel rispetto delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali e previa verifica della sussistenza di ragione di convenienza e di pubblico interesse;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30.03.2007 di indizione gara per affidamento in concessione della riscossione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per il periodo 01.01.2007 – 31.12.2010;

Che con la predetta deliberazione veniva stabilito, altresì, che come base di gara l'erogazione a favore del Comune di un provento minimo garantito, al netto dell'aggio, per ciascun anno della concessione, pari a € 16.000,00

Dato atto che l'accertamento del canone per il servizio in concessione per il quadriennio 2007-2010 ha prodotto le seguenti risultanze:

<i>anno 2007</i>	<i>€ 24.718,45</i>
<i>anno 2008</i>	<i>€ 19.668,68</i>
<i>anno 2009</i>	<i>€ 17.282,80</i>
<i>anno 2010</i>	<i>€ 21.199,35 (stanziamento al 15.11.2010)</i>

Ritenuto, pertanto, conveniente, sia sotto il profilo economico che funzionale proseguire con l'affidamento in concessione esterna la gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche e di stabilire, come base di gara per l'erogazione a favore del Comune di un provento minimo garantito, al netto dell'aggio, per ciascun anno della concessione, pari a € 19.000,00;

Ritenuto, inoltre, procedere all'affidamento del servizio per un periodi di anni quattro, salvo proroga, fino ad un massimo di altri quattro, da stabilirsi dal Consiglio Comunale almeno sei mesi prima della scadenza, qualora da parte del concessionario vengano proposte condizioni ritenute più vantaggiose per il Comune;

Visto lo schema di capitolato predisposto dagli uffici e che si allega sotto la lettera A) che forma parte integrante del presente atto;

Dato atto che in base alla stima effettuata ai sensi dell'art. 28 e 29 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (per effettuare il calcolo dell'importo stimato dell'appalto le amministrazioni aggiudicatrici si basano sulla remunerazione complessiva dei prestatori di servizi), la concessione ha valore inferiore a € 211.000,00;

Ritenuto, pertanto, dare avvio al procedimento per l'affidamento del servizio di riscossione, liquidazione ed accertamento del canone occupazione spazi ed aree pubbliche per il periodo 01.01.2011 – 31.12.2014 mediante procedura aperta e quindi mediante gara pubblica, secondo quanto previsto dall'art. 124 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, alla ditta che avrà richiesto il minor aggio per la gestione del servizio;

PROPONE

1) di gestire il servizio di riscossione, liquidazione e accertamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con decorrenza 01.01.2011 e fino al 31.12.2014 mediante affidamento a soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 comma 1 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, emanato con Decreto Ministro delle Finanze 11.09.2000 n. 289;

2) di procedere all'aggiudicazione del servizio mediante procedura aperta alla ditta che avrà richiesto il minor aggio per la gestione del servizio;

3) di approvare il Capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che si allega sotto la lettera A) e che forma parte integrante del presente atto;

4) di stabilire che l'affidamento avrà la durata di anni quattro salvo proroga, fino ad un massimo di altri quattro, da stabilirsi dal Consiglio Comunale almeno sei mesi prima della scadenza, qualora da parte del concessionario vengano proposte condizioni ritenute più vantaggiose per il Comune;

5) di fissare in € 19.000,00 il provento minimo che il concessionario dovrà garantire al Comune, al netto dell'aggio, per ciascun anno della concessione.

Sindaco: è il medesimo principio del punto precedente. Qui abbiamo una delibera di Consiglio Comunale che aveva indetto la gara nel 2007, il provento minimo garantito nel 2007 era di 16.000 euro per ciascun anno della concessione. Nel 2007 sono stati riscossi 24.000 euro circa, nel 2008 euro 19.000, nel 2009 euro 17.000, nel 2010 euro 21.000. Quindi oggi, vista l'eterogeneità delle entrate, abbiamo alzato il provento minimo garantito al netto dell'aggio per ciascun anno della concessione a 19.000 euro con affidamento con procedura ad evidenza pubblica dal 1° gennaio 2011 al 31.12.2014, quindi tre anni come per la pubblicità. Interventi?

Aperta la discussione interviene il Sig. Consigliere:

Consigliere Battagello: anche qui il nostro voto sarà favorevole, perché è la fotocopia diciamo dell'altro provvedimento, anche se in fase di Conferenza dei Capigruppo ho ritenuto la cifra congrua, il minimo garantito, 19.000 euro, e poi pensandoci bene, secondo me, non è proprio così, anche perché mi sono venuti in mente alcuni casi sull'occupazione del suolo pubblico a riguardo per esempio sul sottopasso di via Zennari; per oltre un anno è stato interdetta in qualche modo la fruizione del marciapiede, e credo che oltre un anno di non fruizione da parte di ciclisti e di portatori di handicap, come me, valgano molto dei più di

19.000 euro. Per cui certi controlli anche in questo senso, magari non lasciarli solo al concessionario, anche se avrebbe tutto l'interesse il concessionario per effettuare questi controlli, però un controllo più accurato anche dalle forze dell'ordine in merito a queste, eventualmente, occupazioni, non voglio dire selvagge, però prolungate a lungo senza motivazione, magari sarebbe opportuno.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione ad oggetto "Indizione gara per affidamento in concessione della riscossione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche" (All. A)

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano che registra il seguente risultato :

PRESENTI:	18
FAVOREVOLI:	18
CONTRARI:	==
ASTENUTI :	==

DELIBERA

1) di gestire il servizio di riscossione, liquidazione e accertamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con decorrenza 01.01.2011 e fino al 31.12.2014 mediante affidamento a soggetti iscritti all'albo di cui all'art. 53 comma 1 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446, emanato con Decreto Ministro delle Finanze 11.09.2000 n. 289;

2) di procedere all'aggiudicazione del servizio mediante procedura aperta alla ditta che avrà richiesto il minor aggio per la gestione del servizio;

3) di approvare il Capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che si allega sotto la lettera A) e che forma parte integrante del presente atto;

4) di stabilire che l'affidamento avrà la durata di anni quattro salvo proroga, fino ad un massimo di altri quattro, da stabilirsi dal Consiglio Comunale almeno sei mesi prima

della scadenza, qualora da parte del concessionario vengano proposte condizioni ritenute più vantaggiose per il Comune;

5) di fissare in € 19.000,00 il provento minimo che il concessionario dovrà garantire al Comune, al netto dell'aggio, per ciascun anno della concessione.

Quindi, su proposta del **Sindaco** di rendere il presente atto immediatamente eseguibile al fine di mettere in esecuzione la sopra riportata variazione di bilancio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	18
FAVOREVOLI:	18
CONTRARI:	==
ASTENUTI :	==

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4° del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 2° Legge 241/1990) .

Letto, approvato e sottoscritto.



**f.to IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe G. Schiavone**

**f.to IL PRESIDENTE
dott.ssa Silvia Pasinato**

SOGGETTA A :

ASSEGNATA PER L'ESECUZIONE al SERVIZIO

(art. 4, L.241/1990 - Art. 107, comma 3, D.Lgs n. 267/2000)

pubblicazione all'Albo

- Amministrativo-Commercio
- Demografici e Statistici
- Economico -Finanziario
- Urbanistica – Ed. privata
- Lavori Pubblici

**f.to IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe G. Schiavone**



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

N. Reg. Cron. **283** - Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune

per giorni 15 consecutivi dal 07/12/2010

**f.to IL VICESEGRETARIO
Moro dott. Nico**

La presente deliberazione è rimasta ininterrottamente pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune di Cassola fino al _____

IL MESSO COMUNALE



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ'

(art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa **é divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Lì, _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe G. Schiavone**